

## OPERAZIONE SALVEZZA. Agropoli disegna lo scenario-retrocessione e «tifa» Cremonese

ROMA Il cerchio si stringe. A sette giornate dal termine l'aggiungimento nella stiva della serie A cresce sempre più l'agitazione tra coloro che rischiano di essere scartati in B. Ci sono ancora ventuno punti in B. Ci sembrano tanti ma si sa che sono un osso con poca polpa e a tenersi di azzannarlo sono soprattutto in cinque Padova, Bari, Torino, Cremonese e Piacenza. Ma per Aldo Agropoli la questione riguarda anche il Napoli. «La squadra di Boskov era partita bene mettendoci diverso fiato in cascina. Continua a vivere di rendita e anche se non si può ancora parlare di crisi profonda, bisogna considerare che con una squadra che segna con il contagocce e che non riesce più a vincere in casa la situazione è pericolosa di allarme».

**E il Cagliari? Ha gli stessi punti del Napoli.**

No, non credo che il Cagliari possa avvitarsi su se stesso. Io non credo molto al ruolo decisivo dell'allenatore ma con Giorgi mi sembra che la mossa sia stata azzeccata.

**Invece quando la Fiorentina cambiò Radice con Agropoli la mossa non riuscì...**

È sì, feci più danni della grandine. È dura governare una squadra quando si insinua la paura. Se uno esce fuori dalla lotta per lo scudetto o non centra la zona Uefa, beh si trova una ragione per spiegare il mancato traguardo. Ma quando entri nell'orbita della retrocessione, soprattutto in piazze che non sono abituate a questa situazione si sgretola tutto. Vedi i giocatori che non hanno più voglia di allenarsi: stai sempre con i nervi tesi per le contestazioni in agguato non riesci a trovare pace nemmeno quando sei in famiglia. A me andò male ma poi con la stessa squadra che avevo io Ranieri fece cose egregie. Era più bravo lui? Forse, ma sicuramente c'era un clima diverso e l'entusiasmo aveva preso il posto della paura.

**Ma vediamo, analizzando le ultime cinque, di vedere squadra per squadra quali sono i limiti, gli errori commessi prima dell'inizio del campionato e di stabilire in percentuale le possibilità di salvezza. Cominciamo dal basso: il Padova?**

Mi sembra che debba già pensare a come attrezzarsi per il prossimo campionato di serie B. Ha cambiato molto quest'estate: avrà sicuramente messo a posto i conti societari ma non potevano pensare di far quadrare quelli della classifica vendendo gente come Balleri, Maniero e Franceschetti.

**Il presidente del Padova, Viganò ha deciso di portare la squadra in ritiro ma saranno i giocatori a pagare di tasca propria...**

È così. Il farà incassare ancora di più. Sono con un piede in B. Devo andare in ritiro e la cosa certo non li esalta e in più devono anche pagare. A un giocatore gli ho toccato anche la moglie ma se gli

### IL CAMMINO VERSO LA SALVEZZA

Punti	29° 6 aprile	Recupero 26° 10 aprile	30° 14 aprile	31° 20 aprile	32° 28 aprile	33° 5 maggio	34° 12 maggio	
Atalanta	33	Vicenza	BARI	CAGLIARI	Florentina	LAZIO	Juventus	PADOVA
Comar	33	PIACENZA	MILAN	Atalanta	VICENZA	INTER	Padova	PARMA
Napoli	32	Parma	TORINO	MILAN	Roma	SAMPDORIA	Lazio	UDINESE
Piacenza	29	Cagliari	VICENZA	TORINO	Cremonese	PADOVA	Udinese	FIORENTINA
Torino	25	JUVENTUS	Napoli	Piacenza	MILAN	CREMONESE	Parma	LAZIO
Cremonese	25	INTER	Parma	Bari	PIACENZA	Torino	VICENZA	MILAN
Bari	22	Sampdoria	Atalanta	CREMONESE	Parma	UDINESE	Inter	JUVENTUS
Parma	21	Florentina	ROMA	Inter	UDINESE	Piacenza	CAGLIARI	Atalanta

In maiuscolo le partite che la squadra giocherà in casa



P&G Infograph



Andrea Tentoni, attaccante della Cremonese

A Pais

In basso Aldo Agropoli

### Padova, Sandreani per ora resta. Giocatori in ritiro a proprie spese

Crisi sempre più grave in casa Padova. Mauro Sandreani, tecnico della squadra veneta, "fanalino" di coda della serie "A", non sarà esonerato, almeno per ora, resta al suo posto sulla panchina biancorossa. Il presidente della società patavina Cesare Viganò ha dichiarato: «Sono stati gli stessi giocatori a chiedere di non mandar via il loro tecnico, il quale merita tanta stima per quanto fino ad oggi ha dato al calcio Padova. E pur vero che, qualora le cose dovessero andare male allora, potrebbe essere lo stesso Sandreani a chiedere di abbandonare la panchina».

Lo stesso presidente Cesare Viganò ha anche annunciato che da oggi la squadra andrà in ritiro anticipato (domenica il Padova gioca a Firenze ndr) e sta cercando una località vicina al capoluogo toscano dove allenarsi in tutta tranquillità: potrebbe essere Coverciano oppure qualche altra zona, ma sempre nella vicinanze. Ma la novità vera è un'altra: il ritiro dovranno pagarli gli stessi giocatori. «Sono loro che ci hanno messo in queste condizioni - ha sottolineato il presidente Cesare Viganò - e quindi dovranno pagare le conseguenze».

# Poker a cinque per la B

Lo spettro della serie B comincia a prendere corpo: cinque le squadre coinvolte, ma per Aldo Agropoli anche il Napoli deve stare in guardia. Con lui analizziamo le squadre pericolanti e stabiliamo le percentuali di salvezza.



#### RONALDO PERGOLINI

tocchi i soldi.  
**Passiamo al Bari...**  
Mi spiace per l'amico Fascetti ma quello che si sbaglia in estate lo si paga in inverno. Hanno dato via Tonalenti che aveva segnato 17 gol. Quest'anno è esploso Protti ma in coppia avrebbero certamente dato una spinta in più. E poi gli stranieri gli svedesi non sono adatti per una squadra che deve puntare sull'entusiasmo. Troppo freddi: si è vero che quell'Andersson vede bene la porta ma lo

ro il «dramma» di una retrocessione non lo vivono. Andare in B o restare in A non lo preoccupa più di tanto: la loro mentalità resta fondamentalmente quella dilettantesca. Per il Bari la percentuale di salvezza si ferma al 15%.

**E invece il «dramma» della retrocessione coinvolge una squadra bianconera: il Torino?**

Certo il «Torino» è davvero inguaito ma anche qui vale il discorso fatto per il Bari. È un Andersson non è adatto quando parliamo di

uno come Karic dobbiamo dire che simili giocatori non hanno diritto di giocare nel campionato italiano. La squadra si è indebolita e anche lo storico tifo granata accusa sintomi di profonda stanchezza e quello stadio Delle Alpi desolatamente vuoto fotografa la situazione del «Torino». Gli è un 40% di possibilità ma una percentuale inquinata dall'affetto.

**Nemmeno Lido Vieri, il veterano granata, potrà fare qualcosa per risolvere la situazione?**

Lo ripeto: l'allenatore non conta molto. Gli elementi veramente decisivi sono la società, l'ambiente, lo staff dirigenziale. Se guardiamo ai risultati Capello è certamente superiore a Guidolin ma sarebbe sempre così a posizioni invertite?

**Ed ora quella simpatica sorpresa chiamata Cremonese.**

Ma se il mio amico Simoni riesce a centrare la salvezza per la terza volta io propongo di fargli un monumento. Ecco la Cremonese e l'espressione della forza della provincia. Un grande presidente come Luzzara è un ambiente che mette serenamente nel conto che un anno si può giocare in serie A e quello dopo in serie B. Non hanno certo un atteggiamento fatalista e Gigi Simoni è uno che ci ha sempre creduto. È l'atteggiamento giusto tengono conto della realtà e ce la mettono tutta per vincere quella che appare ogni anno una scommessa. Per la Cremonese la percentuale di salvezza è del 50%.

**E chiudiamo, restando in provincia, con il Piacenza.**

Valgono le stesse cose dette per la Cremonese in più loro hanno il merito di battersi con una squadra senza stranieri. Lì c'è un presidente che si muove senza farsi troppa pubblicità. Le luci dei riflettori non lo interessano ma la squadra non è mai al buio. Cagni ha le condizioni per lavorare bene e ha lavorato bene. Quei tre punti di vantaggio sono un buon margine. Per il Piacenza le possibilità di restare in A salgono al 70%.

### COPPA CAMPIONI

## La Juventus si allena di nascosto

TORINO Il Nantes avversario domani sera della Juventus nella semifinale di Champions League è da ieri pomeriggio a Tonno. Ad accoglierli all'aeroporto di Caselle erano un funzionario Capobianco ed una segretaria della società di piazza Cuneo. Un ricevimento sobrio che pare non abbia stovito provocato nessun incidente diplomatico. Com'è noto l'ultima accoglienza riservata al Real Madrid (a guidare la delegazione c'era il responsabile delle relazioni esterne Romy Gau) aveva scatenato le ire polemiche del presidente spagnolo Sanz seccato per un protocollo (a suo dire) inadeguato al rango degli ospiti.

Dunque tutto sempre uguale a se stesso in casa Juventus. Lì com'è stato Lippi che ieri ha diretto la seduta di allenamento al «Combi» a porte chiuse. Misura precauzionale? Ha spiegato divertito il tecnico nel suo francese maccheronico per sottrarsi agli «espions» cioè ai colleghi transalpini. Chi si diverte meno nella famiglia bianconera è il cassiere. La previdita (47 mila tagliandi venduti per 3 miliardi e 200 milioni di incasso) cresce a ritmi modesti quasi a voler sottolineare il pedigree da carneade dell'avversario. In campionato il Nantes viaggia in un vagone di seconda classe con una media da centro classifica. Però attenzione a sottovalutarlo: argomenta Narciso Pezzotti vice di Lippi «spia della Signora». Intanto questi francesi sono tosti gente che non si cura di scalpellare leaviglie altrui con pietre michelangiolesca. Una tenerezza che in trasferta viene accentuata da un modulo ultracoperto. Un 5-4-1 che domani sarà ancor più abbottonato per le numerose assenze che hanno falciato la prima linea. Salteranno la semifinale il goleador Pedros, bloccato da una lunga squalifica di 5 giorni. Japhet N'Doram il trentenne fantasista del Ciad fermato da una forte contusione al perone ed è ancora tra i feriti. In presenza di Claude Makelele zairese con passaporto francese che accusa noie muscolari.

I vuoti del Nantes riequilibrano le assenze di Conte e Deschamps (oltre che Tomcevic) che tornano Lippi chiamato a rimangiare per l'ennesima volta un centro campo in cui Paulo Sousa sembra sperimentalizzato. Nella Juve mancherà ancora Ravanello, il cui probabilità di recupero sono ridotte ad un lumicino anche in vista del derby di sabato. Un forfait che solleva Lippi da un imbarazzante esclusione considerata lo stato di grazia di Michele Padovano: la giunta più in forma in questo periodo della Juventus. Certamente più di Viali davvero l'uomo del momento in Francia per il suo ruolo avuto nella vicenda dello sciopero dei calciatori (France Football gli ha dedicato l'ultima copertina). **M/R**

### CALCIOMERCATO. Dopo laboriosi contatti, le due importanti trattative sono andate in porto

## Winter va all'Inter. Dahlin alla corte di Agnelli

Winter, centrocampista olandese della Lazio, ha scelto l'Inter per il prossimo anno, i due club hanno già raggiunto l'accordo. La Juve ha invece acquistato l'attaccante svedese Dahlin (Borussia Monchengladbach).

Alla fine l'operazione si farà. La società bianconera tiene comunque aperta la pista Alen Boksic. Il giocatore della Lazio è entusiasta delle ipotesi di trasferimento a Tonno. L'ostacolo era rappresentato dall'accordo economico fra le due società. Si parla di 18 miliardi. A spingere decisamente per Boksic è il Parma. Fra l'altro l'attaccante croato è fermamente intenzionato a lasciare la Lazio: lo ha ripetuto più volte negli ultimi tempi.

Sulla buona riuscita dell'operazione Parma Lazio per Boksic dovrebbero influire gli ottimi rapporti che intercorrono fra Tanzi e Cragnotti. Fino a sabato le due società sembravano sul punto di ingaggiare un'altra sfida simile a quella per Figò. Alla lunga si era prospettato addirittura una sorta di tacito armistizio: la società bianconera avrebbe dovuto ritirarsi dalla corsa per il difensore Thuram (24 anni) del Monaco e lasciare quindi via libera

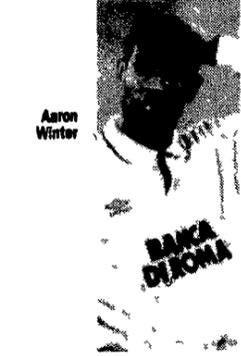
al Parma che in cambio non avrebbe corso per Boksic. L'arrivo di Dahlin chiuderebbe largamente la società emiliana ma bisogno di ingaggiare un centrale di esperienza dal momento che Apolloni, Minotti e Couto verranno messi sul mercato assieme all'esterno Di Chiara. Dunque Thuram sarebbe la scelta migliore. In arrivo da Napoli l'argentino Ayala. Sempre restando in casa Parma c'è da seguire anche la vicenda portiere Bucchi non sembrerebbe così sicuro di restare. Capello infatti potrebbe puntare sul giovanissimo Buffon. In partenza anche Stochkov (destinazione Inghilterra), Inzaghi (Napoli). Incetta la sorte di Benarrivo.

Tornando alla Juve, le operazioni di calciomercato non si limitano alle trattative per Dahlin. Gli osservatori bianconeri hanno fornito alla dirigenza della signora una lunga lista di nomi. Per la difesa sarebbe pronto su Frank de Boer pilastro difensivo dell'Ajax. Capitolo ces-

### ULTRA TORINO

## «Nel derby senza maglia granata»

TORINO Incavolati non il Torino sull'orlo del baratro ha mandato in bestia i suoi tifosi. Gli ultra sono prattuto leni e c'è stata una piccola reazione da parte di questi dopo l'ultima sconfitta subita domenica dalla squadra a Bergamo: hanno invitato i giocatori a non indossare la «gloriosa maglia granata» in occasione del derby ma una più modesta ed anonima divisa. Una provocazione che rende più tesa la situazione in casa torinista. Neanche il cambio dell'allenatore ha portato buone notizie. La situazione della classifica resta difficile. Intanto per allentare il clima di pressione che si è creato attorno alla squadra la società ha deciso di far riprendere la preparazione distanziata da Torino. Oggi Lido Vieri infatti condurrà l'allenamento sul campo di Sommariva Perno. Cuneo dove il Torino ha trascorso la scorsa estate parte del ritiro di precampionato.



Aaron Winter viaggia verso Milano sponda interessa il centro campista laziale (29 anni) nella sua ricerca di capitalizzare al meglio il suo svincolo: trova un intero locutore disponibile nel presidente nerazzurro. Sembrava che la corsa al coloured fosse appannaggio del Parma ma evidentemente Riccardo Sogliano nuovo boss del mercato del club emiliano ha mollato un attimo la presa facendosi soffrire il giocatore. L'operazione alla

DALLA NOSTRA REDAZIONE  
**WALTER QUAGNELI**

stretta finale. Deve solo essere svluppato il discorso dell'ingaggio del giocatore. L'arrivo di Winter sembra presupporre la partenza di Ince. Il centrocampista inglese non ha mai fatto mistero della sua difficoltà ad ambientarsi in Italia. Colorandola magari con motivazioni di natura familiare. Sarà accettato. E rispedito in Inghilterra dove continua ad avere parecchi estimatori.

Grandi manovre alla Juve. Dalla Germania continua ad arrivare in

stente la voce secondo cui Martin Dahlin cannoniere del Borussia Monchengladbach sarebbe in procinto di trasferirsi in Italia e più precisamente sotto la Mole. Lo ha ammesso un dirigente della società tedesca Rolf Ruemann. Si parla che della cifra otto miliardi di lire. Trattativa in fase di definizione. Certo il Borussia enfatizza molto l'operazione per far lievitare il prezzo del giocatore. Cioè vuol spuntare qualche miliardo in più.